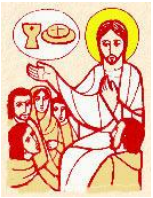
Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

11 giugno 2023 – Edizione n°294



Santissimo sangue e corpo di Cristo

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.»

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Nella notte in cui veniva tradito. Ogni domenica, al momento del memoriale della cena, quell'inizio solenne e austero mi mette i brividi. Suona possente e tragico, gonfio di emozione e gravido di conseguenze. Alla fine di un percorso entusiasmante, che ha incendiato i cuori, sconvolto molte vite, irritato più di un benpensante. Sa, Gesù, che il tempo volge al termine. Il tempo del convincimento, delle parole piene di buon senso, dei sorrisi e dei miracoli, della folla plaudente. È finito, quel tempo. L'incomprensione è alle stelle e tutto sta precipitando. Finendo. O rinascendo. Quando sai che sei alla fine, quando conti le ore, hai voglia di dare tutto, di sistemare le cose, vedere gli amici, parlare, abbracciare. Quando sai che stai per morire anche se i tuoi amici che con te hanno vissuto tre anni, giorno e notte, non hanno capito. E lui, invece, che fa? Inventa l'eucarestia.

Quella cena ha il sapore pasquale. Il calendario è sbagliato ma, dicono gli studiosi, probabilmente Gesù, come molti altri, segue il vecchio calendario, contestando la riforma del rinato tempio. Una cena fra amici che slitta nel *Pesah.* La cena che ricorda la fuga in Egitto. Non un ricordo come intendiamo noi, in onore della buonanima. Ancora oggi per un ebreo celebrare Pesah significa allontanarsi dai nuovi faraoni e dalle nuove schiavitù. Si fa memoria del passato per cambiare il presente. Così quando Gesù parla di fare quel gesto in memoriale di lui, usa il termine tecnico *ziqqaron*. Potremmo tradurre: se volete che ci sia, rifate questo gesto. E così facciamo. Da subito, da sempre. Con scrupolo, con verità, rischiando la pelle. Da duemila anni i discepoli rifanno quel gesto. In obbedienza. Perché lo amiamo, questo Cristo di Dio. Pienezza e luce. La prima ragione per cui vado volentieri a messa è proprio per manifestare obbedienza. Ob-audire, ascoltare davanti, da adulti, da in piedi, virilmente, non servilmente. Sì, Signore, io credo che tu sia presente in quella cena che rifacciamo. Ci credo.

Un altro cibo. Un altro cibo è stato dato al popolo in fuga dall'Egitto. Un cibo che non aveva più nulla a che vedere con le cipolle degli egiziani. Un cibo inatteso e misterioso che il popolo riconosce come donato direttamente da Dio. La manna, certo, ma, soprattutto, la libertà del diventare figli dopo essere stati lungamente solo schiavi. Abbiamo bisogno di nutrirci. Di cibo, ovvio, ma anche di affetto, di luce, di senso, di felicità. E questo cibo manca: quante persone muoiono per inedia spirituale! Si spengono interiormente! Manca il cibo che ci permette di camminare, di capire il grande mistero che resta l'esistenza di ognuno di noi! È Dio che ci dona il pane del cammino verso la pienezza, verso l'eternità, verso la luce. È Dio che si fa pane. Un pane capace di renderci uniti. Nell'impegnativo discorso fatto da Gesù dopo la moltiplicazione dei pani in Giovanni, Gesù parla esplicitamente della sua carne da mangiare e del suo sangue da bere. [...] In Israele la carne è segno della debolezza e della fragilità umana: non dobbiamo scandalizzarci per la povertà delle nostre comunità, per la pochezza del vangelo così come viene vissuto dai cristiani. Il Verbo si fa carne, si consegna alle mani di un povero prete. In Israele il sangue porta la vita, è impensabile cibarsi di animali soffocati nel proprio sangue. Gesù chiede ai discepoli di condividere la sua stessa vita. Ecco cos'è l'eucarestia. Non è un problema di lingua o di rito, ma di fede.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 11-06-2023 da www.paolo curtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DALL'11 AL 18 GIUGNO 2023

Sabato 10 giugno

✢ **Ore 15:00 a Corticella:** S. Battesimo di Amelia Pelaia e Achille Reverberi;

✠ **19:00 a Masone:** S. Messa, animazione con canto e servizi a cura della parrocchia di Marmirolo;

Domenica 11 giugno - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

✠ **Ore 09:30 a Castellazzo**: S. Messa;

✠ **Ore 09:30 a Roncadella**: S. Messa;

✠ **Ore 10:00 a San Donnino**: S. Messa con memoria di Fedele Braglia, Prassede e Giorgio Berselli *(a seguire "grigliata in compagnia", vedere avviso sottostante)*;

✠ **Ore 11:00 a Gavasseto**: S. Messa con ricordo della defunta Marisa Campani; gli animatori del Grest riceveranno dalla comunità il mandato;

✠ **Ore 11:00 a Marmirolo**: S. Messa in ricordo dei defunti Mattioli Alberto e Bonacini Vittoria; durante la celebrazione gli animatori del Grest riceveranno dalla comunità il mandato e verrà celebrato il S. Battesimo di Turrà Antonio Francesco e Andrea Zanti;

✠ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Romani Gilioli; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; defunti famiglie Bagnoli; gli animatori del Grest riceveranno dalla comunità il mandato;

Lunedì 12 giugno (inizio del Grest)

✢ **Ore 21:00 a Masone:** adorazione eucaristica con possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione;

Martedì 13 giugno - Sant'Antonio di Padova

✠ **Ore 9:00 a Corticella:** S. Messa;

☑ **Ore 18:00 a Masone:** incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

☑ **Ore 18:45 a Marmirolo**: nell'ambito della Sagra di S. Luigi, incontro "biSogni" *(vedere locandina sottostante)*;

Mercoledì 14 giugno

✠ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa con ricordo dei defunti Losi Massimo, Pedocchi Elisa, Azzi Guido e Romana, Coniugi Schneider e Edda;

☑ **Ore 21:00 a Gavasseto:** assemblea parrocchiale della comunità;

Giovedì 15 giugno

✠ **Ore 20:30 a Bagno**: S. Messa presso Vincenzo Bonacini in via Colombini, 12, con ricordo dei defunti della via (Messa nei quartieri in preparazione sagra);

☑ **Ore 21:00 a Castellazzo:** assemblea parrocchiale per tutta la comunità;

Venerdì 16 giugno - Sacratissimo cuore di Gesù

Sabato 17 giugno - Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

✢ **Ore 16:00 a Corticella**: S. Battesimo di Edoardo Branchetti;

✠ **19:00 a Masone:** S. Messa, animazione con canto e servizi a cura delle parrocchie di Masone e Castellazzo;

Domenica 18 giugno - XI Domenica del tempo ordinario

✠ **Ore 09:30 a Castellazzo**: S. Messa;

✠ **Ore 09:30 a Sabbione**: S. Messa;

✠ **Ore 10:00 a Corticella**: S. Messa;

✠ **Ore 11:00 a Gavasseto**: S. Messa con ricordo della defunta Genoeffa Nironi, vedova Zamboni;

✠ **Ore 11:00 a Marmirolo**: S. Messa;

✠ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa con memoria dei def.ti Gudo, Leo, Renzo, Francesco Tavoni e Triestina Bertolini; Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi;

✢ **Ore 16:00 a Masone**: S. Battesimo di Samuele Paparone, Tommaso e Giacomo Menozzi, Edoardo Ierardi e Riccardo Stefano Lewandoski;

✢ **Ore 17:00 a Roncadella**: S. Battesimo di Camilla Guglielmi e Vittoria Guidetti;

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

✻ **Sagra di San Luigi - MARMITORTE:** torna la gara amatoriale delle torte fatte in casa. Iscrizioni dall'11 al 17 giugno. La gara si terrà il 18 giugno. Per i dettagli vedere la locandina sottostante. Partecipa anche tu!

✻ **Mercoledì 14 e giovedì 15**, dalle **ore 15** ci troviamo in **oratorio a Corticella** per preparare i **tortelli per la Sagra**, chi vuole dare una mano è il benvenuto. Grazie!

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO
MARMIROLO

SAGRA DI SAN LUIGI

17-21 LUGLIO MARMIROLO

MARTEDÌ 13 GIUGNO

INCONTRO "BI-SOGNI", ORE 18:45, CON STEFANO NAVA. CINEMA ALL'APERTO E CENA (EVENTO A CURA DEI GIOVANI DELL'UP)

SABATO 17 GIUGNO

CENA TRADIZIONALE E SPETTACOLO DIALETTALE "ANTONIO GUIDETTI E MAURIZIO BONDAVALLI". BUSKERS E ATTIVITA' PER BAMBINI

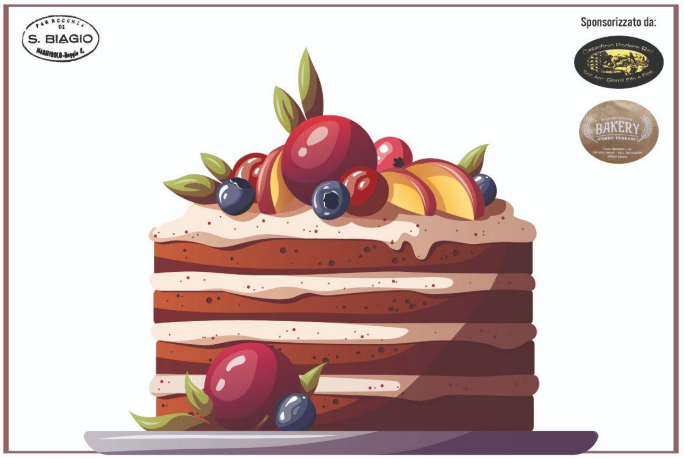
DOMENICA 18 GIUGNO

S. MESSA ALLE ORE 11. ORE 18:00 GOOD TALENT. SERA: STREET FOOD-GIMKANA TRATTORINI E PREMIAZIONE GARA TORTE. BUSKERS

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO

ORE 20.30 S. MESSA E PROCESSIONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA BANDA DI MARMIROLO

SAGRA DI SAN LUIGI 2023 - PARROCCHIA DI MARMIROLO



RITORNA

MARMITORTE

2° competizione amatoriale di torte fatta in casa

TEMA DEL CONCORSO: LA TUA TORTA PREFERITA

Ammesse solo le prime 30 persone | Solo torte cotte al forno

Iscrizioni aperte dal 11 al 17 Giugno 2022

ISCRIZIONE PREVIA LETTURA DEL REGOLAMENTO, disponibile presso il bar di Marmirolo o nel sito www.sites.google.com/view/marmitorte

Per informazioni contattare i referenti:
Milena 338 8805301
Marianna 339 8254169

Domenica 18 giugno

Premiazione ore 22:00

ISCRIZIONE GARA GRATUITA

COSA ASPETTI? CORRI ANCHE TU ALLA GARA DI TORTE

PROMEMORIA REDAZIONALE:
Si ricorda che le notizie da pubblicare sul Notiziario sono da inviare possibilmente **entro il giovedì sera** e che le locandine devono essere pensate anche in previsione della stampa a ciclostile: **sfondo chiaro, scritte scure e dimensione del carattere leggibile.** I volantini che non rispetteranno questi criteri non saranno pubblicati, per evitare di dedicare spazio a informazioni illeggibili e trascurarne altre meglio formattate e quindi più fruibili. Grazie per la collaborazione!

L' INSTALLAZIONE ALLA MADONNINA DI GAVASSETO

Un mercoledì sera all'oratorio, davanti a un "estathè" e una partita di Dungeon and Dragons si stava chiacchierando del più e del meno con i ragazzi: i problemi a scuola, i rapporti con gli insegnanti, ma anche le passioni come l'arte, la musica e altri pezzetti di vita che avevano lasciato un segno, come ad esempio le esperienze di volontariato.

Così con Filo e Samu, i nostri creativi, abbiamo iniziato a pensare qualcosa da proporre agli altri. Eccoci allora a riflettere sulla bellezza portata da sogni e desideri, che non può essere solo per pochi, privata, ma che va condivisa e genera nuova bellezza.

Diceva un sacerdote *"Si poteva fare con molto meno. Se ci guardiamo intorno possiamo individuare almeno 100 tipi di verde, si poteva fare decisamente con molto meno!"*. Quella Grande Mano creatrice avrebbe potuto usare un unico colore e dare solo due pennellate, invece no. Ci ha desiderati, pensati ad uno ad uno e ha preparato per noi una tela bellissima piena di particolari, di colori meravigliosi che ci riempissero gli occhi e il cuore e ci facessero risplendere in un'armonia di insieme.

Ci siamo guardati intorno e l'attenzione è caduta sulla statua della "Madonnina in prigione", come la chiamiamo noi perché sì, a volte l'allontaniamo. L'abbiamo anche vandalizzata, ma lei rimane lì a proteggere i nostri piccoli giocare al parco, i nostri ragazzi tirare al pallone, veglia sui nostri adolescenti la sera, anche quando fanno cavolate, e su noi adulti anche quando abbiamo problemi e incomprensioni. Lei rimarrà sempre lì perché è una mamma e una mamma non lascia mai i suoi figli.

I ragazzi hanno così deciso di abbellire il piedistallo di questa Madonna, che sentiamo tutti come nostra. In questa visione di comunità è emerso il desiderio di coinvolgere alla realizzazione dell'opera altri gruppi e in particolare i bimbi del doposcuola e altri gruppi delle superiori.

Per imparare ad usare un nuovo strumento creativo e poterlo insegnare ai più piccoli, sono stati invitati anche come esperti ceramisti gli utenti dell'Ecocreativo Cooperativa Sociale l'Ovile, che hanno prestato le loro competenze e vissuto momenti di amicizia e valorizzazione personale.

L'idea pensata dai ragazzi per l'installazione parla così: tanti fiori belli, ma imperfetti e diversi. Imperfezioni che ne modificano la linearità, ma non ne compromettono la bellezza, così come avviene per gli amici disabili con cui abbiamo lavorato, ma anche per tutti noi, con le nostre fragilità. Imperfezione che si annulla quando si decide di essere insieme, un gruppo, come una "composizione" e si rimane ben saldati ai quei "buchi" che ci sono costati tre punte del trapano di Carlo e un blocco di schiena di Fede.

In mezzo spicca un fiore azzurro, come segno che ognuno di noi è speciale, unico, indispensabile e che solo all'interno di una comunità può essere tale.

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri ragazzi e a tutto il gruppo delle superiori. Credo che il loro messaggio lanciato nella settimana in cui si festeggia la Santissima Trinità sia davvero grande, perché il Signore per primo non vuole essere solo e ci indica una pluralità, ci parla di famiglia, di squadra.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato in questi anni, con entusiasmo e spirito di condivisione (educatori, volontari, famiglie, collaboratori della parrocchia, responsabili, circolo ecc)

Una preghiera per tutti noi perché il Signore ci protegga e ci aiuti sempre più ad accoglierci a vicenda nella bellezza.

Vogliamo poi fare un ricordo speciale pieno d'affetto a Valeria Mazzini a cui si è deciso di dedicare questa installazione. Alla nostra artista dei fiori che ha sempre amato la bellezza e se n' è resa portatrice con la sua dolcezza, disponibilità e quel sorriso pieno di luce che toccava il cuore.